



FONDAZIONE PAOLO CRESCI
PER LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

Programma sull'attività per l'anno 2026

Caratteri ed attività istituzionale della Fondazione Paolo Cresci

La Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana ha come scopo la promozione della conoscenza dei fenomeni storici e sociali relativi all'emigrazione dall'Ottocento ai nostri giorni.

Per l'attualità del tema emigrazione/immigrazione, la Fondazione promuove attività di conoscenza di queste realtà con eventi culturali, conferenze, dibattiti e pubblica testi sulla storia dell'emigrazione italiana ed in particolare lucchese.

Organizza mostre fotografiche e documentarie, edita i "Quaderni della Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana" promuove eventi, rivolti soprattutto alla scuola, sul tema delle migrazioni, partecipa ad eventi nazionali (mostre, spettacoli, attività di ricerca, ecc.).

Promuove attività di studio e di ricerca sulle realtà storiche e contemporanee dei fenomeni migratori con raccolta di testimonianze a vecchi e nuovi protagonisti dell'emigrazione italiana, realizzando documentari tra i quali "Italia addio non tornerò" e "La Garfagnana per Astor Piazzolla".

Gestisce un archivio, una biblioteca con emeroteca, una biblioteca digitale, un museo, un museo on line, avendo come obiettivo la tutela, la valorizzazione, la promozione e l'ampliamento dell'offerta culturale, didattica e turistica.

Garantendo un servizio di ricerca archivistica e bibliografica, costituisce un punto di riferimento per gli studiosi dell'emigrazione italiana, le case di produzione di filmati storici sull'emigrazione italiane ed estere

Gestisce il sito Museo Emigrazione Italiana on line, punto di riferimento per appassionati e studiosi.

L'Archivio

L'archivio, la raccolta più importante esistente sul fenomeno, notificato dal Ministero della Cultura contiene migliaia di lettere, foto, documenti ufficiali, giornali d'epoca e cimeli di grande rarità: solo una piccola parte di questo è esposta nel museo. L'archivio ha come nucleo fondamentale il giacimento culturale realizzato da Paolo Cresci e acquisito dalla Provincia nel 2002; a questo con gli anni sono stati aggiunti fondi pervenuti grazie alla donazioni di studiosi, appassionati, o semplicemente famiglie, ed attualmente le unità archivistiche sono oltre 15000. Obiettivo del 2025 della Fondazione è proseguire la digitalizzazione al altissima definizione dei documenti, finalizzata ad una migliore conservazione degli stessi (sottraendoli alla consultazione manuale) e ad una più semplice consultazione, anche a distanza, cominciando dalle foto più antiche, provvedendo al loro restauro dove necessario.

Parallelamente verrà realizzata una nuova schedatura di tutti i documenti, partendo dai dati del database originario per crearne uno nuovo, compatibile con una pubblicazione online, in modo

che possa consultato a distanza.

La Fondazione Paolo Cresci, in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archivistica Toscana e la Rete Documentaria Lucchese, coordinata dalla Provincia di Lucca, si avvarrà di un programma di catalogazione archivistica idoneo per la descrizione delle fotografie, dei libri, delle riviste e dei documenti in genere, e riconosciuto dalla comunità scientifica, necessario per una corretta e rigorosa gestione tecnica, quantitativa e qualitativa del patrimonio nonché per allinearsi con le disposizioni ministeriali.

Sono in corso anche acquisizioni di materiale archivistico proveniente da fondi privati (in genere piccoli archivi familiari e raccolte di collezionisti) che arricchiranno il già cospicuo corpus documentario.

La Biblioteca e l'Emeroteca

La biblioteca (oltre 1300 libri) e l'emergoteca si caratterizzano per la specificità dell'argomenti, legati essenzialmente al tema dell'emigrazione, e per l'unicità in quanto molti volumi e molti numeri di alcune riviste storiche sono introvabili in SBN, il Sistema Bibliotecario Nazionale. Obiettivo della Fondazione è dunque continuare la digitalizzazione dei volumi e delle riviste in ottica sia di conservazione sia di utilizzazione anche a distanza di questo importante materiale.

La Biblioteca digitale

E' stato iniziato il lavoro, che si intende proseguire per l'anno 2026, di digitalizzazione di testi rari di storia dell'emigrazione in modo da metterli a disposizione degli studiosi online.

Con la messa in rete del "Bollettino italiano dell'emigrazione" (opera edita dal Commissariato per l'emigrazione dal 1907 al 1926, di difficile reperibilità) dopo un lavoro di digitalizzazione durato alcuni anni, offre agli studiosi di tutto il mondo la possibilità di accedere ad uno strumento di studio fondamentale sul tema di ricerca dell'emigrazione italiana.

Il Museo Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana

Il museo, riconosciuto come di rilevanza regionale, benché ospitato in locali non sufficientemente ampi per la ricchezza del materiale conservato dalla Fondazione, è l'unica realtà presente sull'intero territorio della Regione Toscana, che affronta il tema della storia dell'emigrazione italiana, aperto al pubblico tutto l'anno, con aperture giornaliere (aperto mattina a pomeriggio tutti i giorni della settimana eccetto il lunedì, martedì e mercoledì) Il Museo, su prenotazione, organizza visite guidate e laboratori didattici.

Per chi vuole essere agevolato nel percorso espositivo, vengono offerte gratuitamente delle audio guide in italiano, in inglese e in spagnolo.

Tramite QRcode, presenti sui pannelli del Museo, è possibile collegarsi alla voce "Museo" del sito della Fondazione, realizzata in 9 lingue: italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, cinese, arabo, rumeno, albanese.

Il museo è all'avanguardia per garantire l'accessibilità ai diversamente abili, ciechi ed ipovedenti (guida in Braille, oggetti per la percezione tattile, ecc.), sordi (guida in linguaggio L.I.S.).

Persegue l'ampliamento dell'utenza verso iniziative rivolte a giovani e nuovi cittadini.

Il Museo dell'Emigrazione Italiana on line

Il museo on line, www.museoemigrazioneitaliana.org, nasce con l'intenzione, innanzi tutto, di colmare un vuoto nella storiografia italiana che non ha approfondito a dovere le tematiche

legate al fenomeno migratorio.

Primo in Italia, ‘racconta’ on line l’emigrazione, pagina di storia italiana che ancora deve essere scritta nella sua interezza.

Il sito tratta gli argomenti su diversi livelli: vi è, infatti, un profilo generale che tratteggia caratteristiche e aspetti fondamentali del fenomeno emigrazione e un approfondimento per tutti coloro che ne vogliono sapere di più e varie sezioni per un veloce collegamento con gli istituti culturali e le realtà associative che si occupano di emigrazione.

Il progetto del Museo Virtuale rappresenta qualcosa di assolutamente originale nel panorama della storia dell’emigrazione italiana, grazie ai testi in 7 lingue, la ricchezza delle immagini, dei documenti, tutti unici e inediti, provenienti dall’archivio creato da Paolo Cresci, i filmati, tratti da interviste di emigranti realizzate dalla Fondazione in Italia e nel mondo.

Un elemento di notevole interesse che arricchisce il sito è la possibilità di visitare virtualmente la mostra ‘Lungo la scia di un’elica’, allestita dalla Fondazione Paolo Cresci e dalla Provincia a Palazzo Ducale nel 2011 e che, grazie alle ambientazioni, alle scenografie e alle musiche, permette di fare un viaggio immersivo come l’emigrante di un tempo.

Il sito è unico anche per le voci: Didattica, con materiale, specificatamente prodotto dalla Fondazione, messo a disposizione gratuitamente; Cultura, ricca, tra l’altro, anche di materiale video selezionato accuratamente dalle Teche Rai, dai Rai Storia, ecc.; I Giovani si raccontano, 30 interviste realizzate a giovani expats in tutti i continenti, che poi sono state alla base del documentario “Italia addio, non tornerò”.

La Fondazione Paolo Cresci e il suo ruolo di coordinamento del Sistema museale territoriale della provincia di Lucca

La Fondazione è capofila del Sistema museale territoriale della provincia di Lucca e si occupa del suo coordinamento. Per il Sistema museale, che ha raggiunto la quota di 32 aderenti la Fondazione individua le linee di indirizzo al fine di declinare una strategia complessiva capace di migliorarne i servizi, valorizzare le collezioni ed elevare la qualità professionale degli addetti museali Progetta, iniziative, promuove e valorizza le realtà aderenti, partecipa a bandi e si impegna per la realizzazione dei progetti proposti dal comitato tecnico ed approvati dall’assemblea dei musei.

L’impegno finanziario previsto per i singoli musei, dimensionato in relazione all’importanza e alla natura giuridica degli stessi, consente di raccogliere, con le quote associative importi che oltre ad offrire come ritorno servizi comuni per il Sistema, costituisce le risorse di cofinanziamento necessarie per accedere ai bandi dei progetti sia locali (Fondazioni Bancarie) che regionali e nazionali. L’obiettivo è migliorare quantitativamente e quantitativamente i servizi offerti attraverso la ricerca di fonti di finanziamento, nell’ottica del conseguimento una più di efficace raccolta di fondi e dell’ottimizzazione delle risorse dovute all’economia di scala.

Le attività svolte in comune sono di carattere culturale, scientifico, didattico e conoscitivo, di promozione, comunicazione e gestione.

Quinta edizione del Festival “I Musei del Sorriso”

Il Progetto costituisce la quinta edizione del Festival organizzato per la prima volta nel 2022 e che ha avuto come obiettivo quello di attivare iniziative artistiche multidisciplinari presso i Musei (dalla musica al teatro, dalla pittura alla scultura, dalla comicità alle performance acrobatiche, etc.). Il progetto, come negli anni precedenti, è cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca sul bando “Eventi e iniziative rilevanti”.

E’ mirato al coinvolgimento della comunità del territorio, l’incentivazione alla maggior frequentazione dei Musei l’invito per nuovi utenti a conoscere le realtà museali presenti. Il

Festival si terrà nell'estate – autunno del 2026 con un calendario ricco di circa 40 eventi, realizzati singolarmente presso i musei e altri organizzati dal Sistema Museale che coinvolgeranno tutto il territorio provinciale, sia all'interno di musei che in teatri e spazi cittadini.

L'evento conclusivo del festival si terrà nell'Auditorium San Francesco di Lucca con una manifestazione, che vedrà sul palcoscenico personalità del mondo della cultura e dello spettacolo di livello nazionale.

La Fondazione, in quanto capofila del Sistema, svolge il ruolo di progettazione, coordinamento nell'organizzazione e nella gestione del Festival; assolve inoltre alle funzioni di carattere amministrativo e di rendicontazione.

Opus Mirabilis – Laboratori educativi, creativi e didattici per scuole e famiglie del territorio provinciale di Lucca

Il progetto, cofinanziato dalla Regione Toscana, prevede la realizzazione di laboratori didattici, che mirino ad una conoscenza sempre più ampia e radicata dell'immenso patrimonio custodito dai musei del Sistema attraverso la creatività e la partecipazione attiva alla vita del museo.

La Fondazione oltre a svolgere il proprio ruolo di coordinamento e di gestione economica, parteciperà come Museo, potenziando l'attività didattica e laboratoriale rivolta alle scuole, alle categorie disagiate, agli anziani, con iniziative da svolgere nei locali attigui al Museo. Iniziativa che prevede il coinvolgimento della AUSL, dei sindacati di anziani(CGIL, CISL), delle associazioni per la disabilità, gli istituti e le case di riposo

150° anniversario dell'inizio delle rilevazioni statistiche ufficiali sull'emigrazione italiana

Il 2026 segna un importante anniversario per la storia dell'emigrazione italiana: il 150° anniversario dell'inizio delle rilevazioni statistiche ufficiali sull'emigrazione italiana, avviate sistematicamente nel 1876.

Sotto la direzione di Luigi Bodio, la Direzione Generale della Statistica iniziò a raccogliere dati strutturati sui flussi migratori, permettendo di quantificare per la prima volta l'esodo di massa verso le Americhe e l'Europa, segnando l'inizio della possibilità degli studiosi di avere dati precisi con i quali ricostruire in maniera scientifica la storia del fenomeno. Tali dati furono fondamentali per la comprensione del flusso degli italiani che lasciavano il paese e punto di riferimento per lo studio della storia e per la predisposizione di iniziative politiche e legislative volte al contenimento del fenomeno e al miglioramento dei servizi connessi.

Il 1876 è una data storica proprio perché costituisce lo spartiacque tra la conoscenza empirica del fenomeno migratorio e il suo studio su dati certi. Il 1876 è ricordato come l'inizio della Grande Emigrazione che si protrasse fino alla vigilia della Prima Guerra Mondiale.

La Fondazione celebrerà questa ricorrenza con varie iniziative:

Accesso libero on line alla consultazione del Bollettino della storia dell'emigrazione italiana

Nel 2026 l'accesso al Bollettino sarà libero ossia senza la richiesta di password, nell'ottica dell'adesione alla politica dell'*open source*, le fonti gratuite che garantiscono equità a tutti gli studiosi.

La nostra Fondazione sarà la prima a permettere la consultazione dell'intera rivista, indispensabile per gli studiosi, considerando che l'intera collezione non è conservata in nessuno istituto culturale in Italia e nel mondo.

Ampliamento del Museo Emigrazione Italiana on line con la Sezione "In viaggio con lettere"

Tra le testimonianze conservate nell'Archivio della Fondazione, le lettere costituiscono, dopo

le fotografie, i documenti più preziosi perché raccontano pagine di vita vissute da chi è stato coinvolto, in varie forme, nell'emigrazione dal nostro Paese verso mete distribuite in tutti i continenti

Il nostro archivio conserva missive di un arco storico di oltre 150 anni e riguardano tutte le regioni, creando un fondo unico in tutta Italia.

Ecco che al fine di mettere a disposizione degli studiosi del materiale interessante, ora che la storia dell'emigrazione si scrive anche partendo dalle dirette testimonianze, ma anche con lo scopo di suscitare curiosità verranno pubblicate nel 2026 le trascrizione di 250 lettere

La realizzazione e pubblicazione di quaderni dedicati alla didattica della storia dell'emigrazione

La didattica della storia dell'emigrazione costituisce ora un'indicazione precisa anche da parte del Ministero dell'Istruzione e del merito per cui l'importantissimo patrimonio di documenti e di immagini di proprietà della Fondazione saranno oggetto di studio al fine di realizzare dei quaderni anche in formato di e-book con percorsi tematici finalizzati alla didattica agli studenti e studentesse appartenenti alle scuole primarie e secondarie.

Realizzazione di uno spazio video 3D all'interno del Museo

E' prevista la creazione di uno spazio video con filmati da poter usufruire con visore 3D da mettere a disposizione dei visitatori, soprattutto quelli più giovani, per potere fare un'esperienza immersiva su temi legati alle vicende dell'emigrazione (il viaggio in nave, la tempesta sul transatlantico, l'arrivo a New York) avvalendosi anche di filmati d'epoca e video di repertorio.

Studi e ricerche

La Fondazione promuove ogni anno progetti di ricerca. Nel 2026 la recente acquisizione del fondo archivistico sull'attività tradizionale di panificazione, raccolto da Paolo Cresci in molti anni di ricerche. Ricco di documenti che vanno dal secolo XVIII ai nostri giorni, ha arricchito la Fondazione Cresci di un corpus molto vasto di documenti manoscritti, fotografici e a stampa, che costituiscono un unicum nel suo genere.

Progetto Archimig-Archivimigranti

Continuerà anche nel 2026 l'attività prevista dalla borsa di studio biennale per un ricercatori nel settore della storia contemporanea, esperto nella catalogazione e digitalizzazione dei documenti d'archivio. Tale attività prevista dal bando della Regione Toscana cui ha partecipato la Fondazione Paolo Cresci in partnership con IMT Lucca Scuola alti studi con un progetto che si propone di studiare e rendere fruibile, anche online, alcuni fondi archivistici pervenuti alla Fondazione successivamente all'acquisizione del consistente materiale documentario raccolto da Paolo Cresci, non ancora studiato, ed in particolare nuove acquisizioni di documenti sull'emigrazione, sulle tradizioni popolari della Toscana (un vastissimo corpus di documenti e testi a stampa sul ciclo della panificazione che va dal secolo XVIII agli anni '50 del XX).

Il lavoro è preliminare alla realizzazione di una mostra documentaria con catalogo.

Attività rivolte ad utenti Under 30

Presentazione del documentario "Toscana chiama Londra. Storie di emigrazione di ieri e di oggi" realizzato dalla Fondazione Paolo Cresci nell'ambito di un progetto cofinanziato dalla

Regione Toscana, in diversi istituti scolastici della Provincia di Lucca e della Provincia di Pistoia.

Interviste a giovani emigrati all'estero che raccontino la loro vicenda personale; dalla decisione di lasciare l'Italia, la scelta della nazione ospitante, l'inserimento nella nuova realtà, le difficoltà incontrate, le aspettative, le mete sognate e raggiunte, le delusioni, i rapporti mantenuti con la madre patria, il desiderio e i progetti di rientro.

Mostre

Mostra e pubblicazione del catalogo: *Fortissimi - La vita è un ring. Pugili e lottatori italiani in America dal 1900 al 1960*

La mostra ripercorre attraverso documenti, foto e filmati d'epoca l'epopea del pugilato italiano in America dai primi atleti italiani emigrati, non riconosciuti ufficialmente come campioni del mondo in quanto non ancora definiti i criteri delle classifiche dei titoli, da Primo Camera, Rocky Marciano, ai lucchesi Gino Buonvino e Ugo Micheli ed altri, che combatterono sui ring delle più importanti città del Nord America, diventando autentici divi di queste discipline. Terminata la carriera pugilistica alcuni si dettero al cinema riscuotendo lusinghieri successi nei colossali storici con l'interpretazione di personaggi quali Ursus e Maciste. Il catalogo e il percorso espositivo sarà curato da Massimo Cutò giornalista e studioso dei fenomeni migratori. La mostra presenta documenti, giornali, filmati, reperiti o da collezionisti o eredi dei protagonisti che hanno conservato la memoria di questi colossi che riuscirono ad emozionare folle di sportivi e in particolare a far battere il cuore dei connazionali italiani.

Iniziative all'estero

Presenza della presenza della cultura toscana nel mondo

Realizzazione di un filmato

Il ruolo delle associazioni toscane(Progetto cofinanziato dalla Regione Toscana Settore Affari internazionali e cooperazione)

In un mondo dove, grazie ad internet e dai social, le distanze tra le persone sembrano accorciarsi, favorendo apparentemente la socializzazione, occorre riportare al centro della vita comunitaria la vicinanza fisica, attraverso la condivisione della memoria comune, delle tradizioni, delle origini, delle esperienze, in una prospettiva di crescita condivisa e di mutua collaborazione.

Le Associazioni dei Toscani nel Mondo, possono ancora essere portatori della cultura e dei valori della comune origine toscana, creando occasioni di incontro ed eventi che, tramite la diffusione anche sui social, possono di venire il bagaglio di tradizioni, attività, contatti, da affidare alle nuove generazioni, in un fattivo passaggio di testimone nella staffetta generazionale.

Il progetto regionale, che ha come ente attuatore la Fondazione Paolo Cresci, ha l'obiettivo di attivare forme sinergiche tese a favorire e valorizzare le capacità progettuali attive delle associazioni; il filmato prodotto raccoglierà le esperienze del progetto realizzate nel biennio 2024-2025 dalle associazioni partecipanti al bando.

Il filmato sarà poi messo a disposizione della Regione Toscana perché possa essere pubblicato sul sito www.regionetoscana.it/toscani-nel-mondo e messo a disposizione dei vari coordinamenti continentali dei Toscani nel Mondo per la sua divulgazione.

Convegno di studi

L'eredità delle migrazioni italiane Musica ed emigrazione

Nel mese di ottobre 2026 la Fondazione Paolo Cresci, in collaborazione con il Centro studi Altreitalie di Torino, organizzerà nel Palazzo ducale di Lucca un convegno dal titolo ***L'eredità delle migrazioni italiane Musica ed emigrazione***. Scopo delle giornate di studio sarà quello di attivare studi e ricerche degli studiosi sul tema della musica e l'emigrazione, tema fino ad oggi poco sviluppato, che costituisce un importante elemento identitario per le comunità italiane nel mondo. Gli interventi dei relatori saranno oggetto di una pubblicazione a carattere scientifico da realizzarsi nei primi mesi del 2027, in co-edizione con il Centro Studi Altreitalie di Torino.

Pubblicazione del libro di Adriana Dadà *Donne in Emigrazione — Emigrazione femminile dalla Toscana.*

Nell'ambito degli accordi di collaborazione scientifica e di ricerca, con studiosi dell'emigrazione di livello nazionale è in corso di preparazione il reperimento del materiale archivistico e i testi da pubblicare su un tema di rilevante interesse: il ruolo delle donne nei fenomeni migratori con particolare riferimento alla situazione della Toscana. Il volume verrà curato da Adriana Dadà, professoressa emerita della Facoltà di Storia dell'Università di Firenze, studiosa che nel passato ha lungamente studiato il fenomeno migratorio femminile nel Nord della Toscana terra che ha registrato un'altissima incidenza del fenomeno migratorio.

Realizzazione del filmato dalla mostra *Navi di Carta*

Al fine di non disperdere il lavoro di ricerca scientifica ed allestimento della mostra *Navi di Carta* allestita a Palazzo Ducale di Lucca nel 2022 sono state realizzate le riprese video dell'intero percorso espositivo e del materiale presentato con l'intento di realizzare due documentari il primo specificatamente sul viaggio.

Realizzazione di interviste agli studiosi della storia dell'emigrazione

I video con le interviste sull'esperienza dei maggiori studiosi italiani di storia dell'emigrazione sarà destinato a creare una rubrica sui social dal titolo “Le interviste possibili”, il materiale raccolto verrà poi montato in un documentario sulla storia dell'emigrazione italiana.

Pubblicazione del libro *Una famiglia di emigranti garfagnini durante la guerra nella Valle del Serchio (1940-1945)*

Una famiglia di Roggio (comune di Vagli Sotto) un piccolo paese della Garfagnana agli inizi del secolo XX emigra a Londra dove, a costo di molti sacrifici, si costruisce una solida posizione economica nel settore della ristorazione. La generazione successiva continua l'attività ma all'indomani della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Inghilterra (10 giugno 1940), temendo ritorsioni e difficoltà soprattutto per i giovani figli, decide di rientrare al paese natio in attesa del miglioramento della situazione. Purtroppo si trova nell'occhio del ciclone degli eventi bellici che con la “linea gotica” dividono la Garfagnana in due zone, una sotto l'influenza tedesca, l'altra inglese ed americana e la lotta partigiana.

Pubblicazione del volume *Sapori toscani nel mondo* sulla tradizione gastronomica toscana e il determinante contributo degli emigranti alla diffusione di prodotti tipici a livello internazionale.

All'inizio del secolo XX in Inghilterra e negli Stati Uniti, le insegne di alcuni negozi di generi alimentari pubblicizzavano la vendita di *olive oil from Lucca* e *Chianti wine*. Il fenomeno non è soltanto legato al ricordo e alla nostalgia dei nostri emigrati alla terra di origine, ma rappresenta un vero e proprio elemento di costume che coinvolge anche le popolazioni delle nazioni ospitanti. E' l'inizio del lungo e fortunato percorso del gusto toscano nella gastronomia di tutto il mondo. La pubblicazione ricostruisce, attraverso lettere, fotografie, menù, ricette, ecc. la storia della diffusione dei prodotti tradizionali toscani, legati anche ai luoghi di produzione: il paesaggio, la cultura contadina, l'arte.

Spettacoli

Rassegna di cinema muto e delle origini sul tema dell'emigrazione.

Bolognana, comune di Gallicano, è la patria di Zeffirino Poli uno dei più famosi imprenditori teatrale e cinematografico del Nord America, agli inizi del XX secolo. **Mister Wonderland. A little film festival, il cinema delle origini e delle migrazioni**, vuol essere un omaggio a questo pioniere dello spettacolo.

A seguito delle iniziative per ricordare le vicende di Zeffirino Poli, nato da una famiglia povera ed emigrato giovanissimo in Francia come formatore di statue di gesso poi trasferitosi in America dove, sulla traccia dell'esperienza parigina, aprì un museo figure in gesso di personaggi famosi cui abbinò proiezioni e eventi di avanspettacolo. Riscosse un così grande successo tanto che diventò ben presto uno dei più famosi imprenditori teatrale e cinematografico del Nord America con ben 30 sale e avviò collaborazioni con star come Charlie Chaplin ed altri importanti attori del cinema muto.

Sulle vicende del personaggio la Fondazione ha coprodotto con la Awen Film il documentario **Mister Wonderland**, trasmesso su RAI 3 e ora su RaiPlay.

La rassegna, giunta alla quarta edizione, sarà organizzata in collaborazione con il Comune di Gallicano, la Consulta giovanile di Gallicano.

La Cultura che cura

La Fondazione parteciperà anche nel 2026 al progetto Multicultum realizzato per il Bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca *La cultura che cura*, un'idea innovativa basata su studi scientifici che dimostrano il ruolo fondamentale dell'arte, la musica e in generale l'esperienza culturale, per ottenere benefici effetti sulla salute fisica e mentale dei fruitori.

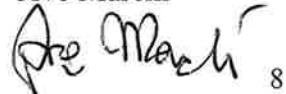
La Fondazione svolgerà nell'ambito del progetto

- Attività formative on site e/o on line su: - storia dell'emigrazione della valle del Serchio.
- storia del paesaggio della valle del Serchio,
- tradizioni popolari
- In qualità di Capofila del Sistema museale della Provincia di Lucca: organizzazione di visite guidate a musei e siti di interesse storico artistico (fortificazioni, chiese, siti archeologici).

Il direttore
Pietro Luigi Biagioli



La Presidente
Ave Marchi

 8